

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5  
Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2  
Azione Cardine 42

**RIF – Reddito Inclusione Formativa per un  
intervento di cittadinanza ed empowerment**

**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL  
“CATALOGO REGIONALE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO ALLA  
FORMAZIONE E AL LAVORO E DEI SERVIZI DI FORMAZIONE”**



**REGIONE  
LAZIO**  
regione.lazio.it

## INDICE

1	Quadro normativo di riferimento .....	1
2	Disciplina di riferimento del FSE .....	2
3	Finalità e contesto di riferimento .....	2
4	Definizioni .....	3
5	Oggetto dell’avviso .....	3
6	Caratteristiche e funzionamento della Carta .....	4
7	Articolazione dei percorsi .....	5
8	Soggetti proponenti .....	7
9	Risorse finanziarie .....	8
10	Modalità di presentazione delle candidature .....	9
11	Scadenza .....	10
12	Verifica delle istanze e valutazione delle proposte .....	10
13	Esiti dell’istruttoria .....	11
14	Obblighi dei soggetti proponenti .....	11
15	Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	12
16	Modalità di pagamento dei servizi a catalogo .....	13
17	Cancellazione .....	13
18	Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	13
19	Controllo e monitoraggio .....	14
20	Conservazione documenti .....	14
21	Condizioni di tutela della privacy .....	15
22	Foro competente .....	15
23	Responsabile del procedimento .....	15
24	Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte .....	15
25	Documentazione della procedura .....	15

## I. Quadro normativo di riferimento

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- d) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
- e) L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- f) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n° CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- g) la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- h) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- i) Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell’11 settembre 2012 concernente “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;
- j) Determinazione Dirigenziale G12038 del 18/10/2016 “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- k) Nota Regione Lazio protocollo numero 166712 del 30/03/2017 di riscontro alla mail dei Servizi della UE avente ad oggetto “Uso delle SCO definite per l’attuazione delle operazioni IOG nei POR.” Invio della Tabella Riepilogativa contenente le voci riprese nell’Atto Delegato (AD) e nel *template* che lo accompagna trasmesso dall’ANPAL alle Regioni in data 21/02/2017.

## 2. Disciplina di riferimento del FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L’avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell’avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo I.

La Regione Lazio effettuerà l’attività di controllo ai sensi dell’art 125, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## 3. Finalità e contesto di riferimento

Negli ultimi anni il concetto di innovazione sociale si è imposto come tema centrale all’interno delle strategie comunitarie quale strumento per far fronte alla crisi finanziaria, economica e sociale esplosa dal 2008 in tutti i paesi europei. L’innovazione sociale infatti può costituire una leva per immaginare e valorizzare nuove esperienze e modelli per combattere le povertà e per promuovere, insieme ai cittadini, un nuovo tipo di sviluppo.

Nel quadro degli interventi di promozione dell’inclusione sociale e di contrasto alla povertà della strategia Europa 2020 e nell’ottica di rafforzare le opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale all’interno dei percorsi di attivazione a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020, la Regione Lazio, e segnatamente l’Autorità di Gestione (di seguito “AdG”), intende adottare uno strumento innovativo e sperimentale ad hoc, finalizzato al sostegno dei processi di attivazione sociale e professionale della popolazione regionale, con un’attenzione specifica alle fasce più deboli e maggiormente a rischio progressivo di emarginazione.

I problemi legati ai crescenti livelli di disoccupazione e di povertà richiedono un forte intervento nel contrasto ai fenomeni di marginalizzazione sociale e lavorativa che ne derivano attraverso la promozione dell’accesso e della fruizione di una ampia gamma innovativa e sperimentale di servizi di inclusione attiva. Proprio in tale contesto la sperimentazione del “RIF - Reddito di Inclusione Formativa” per un intervento di cittadinanza ed empowerment, attuato mediante uno strumento tecnologico di natura finanziaria, ovvero una carta di pagamento ricaricabile, intende affiancarsi alle politiche di sostegno all’accesso a percorsi concreti di miglioramento della qualità della vita, come strumento innovativo e indispensabile per sostenere fasce di popolazione più fragili, motivandole ad investire sul talento, sulla formazione e sulla cultura e, contestualmente, favorire le condizioni per nuove opportunità di inclusione sociale, lavorativa e professionale.

Sulla base degli orientamenti espressi nei regolamenti europei e delle indicazioni della Commissione europea che invitano a sperimentare strumenti e sistemi che intervengano nel campo sociale con strumenti innovativi e facilmente fruibili, passando da modelli di tipo assistenzialistico a modelli di governance di interventi complessi finalizzati a trasformare le politiche assistenzialistiche in politiche attive, la Regione intende dunque racchiudere in una semplice carta elettronica ricaricabile un pacchetto sperimentale di misure e servizi di politica attiva a disposizione dei cittadini al fine di promuovere l’occupazione nel proprio territorio, ridurre la disoccupazione, favorire il rientro nel mercato del lavoro di persone espulse, agevolare l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, avvicinare la domanda e l’offerta di lavoro.

L’attuazione dell’intervento fa riferimento all’Azione Cardine 42 e si inserisce nel quadro della programmazione sull’Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.i) – Obiettivo specifico 8.5.

e sull’Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2 del POR FSE Lazio 2014-2020, a sostegno dello sviluppo del sistema di formazione continua e della professionalità dei lavoratori.

#### 4. Definizioni

Ai fini del presente avviso si intende per:

- **“RIF”**, il “Reddito di Inclusione Formativa” per un intervento di cittadinanza ed empowerment, attuato mediante una carta di pagamento ricaricabile per l’acquisizione di misure e servizi di politica attiva;
- **“Carta”**, la carta di pagamento ricaricabile che dà accesso ai servizi di cui al “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”, nonché ai servizi di cui al “Catalogo delle attività di cultura, creatività e cura del sé”;
- **“Soggetto Erogatore”**, il soggetto che emette la “Carta” e gestisce il circuito di accesso ai relativi servizi per conto della Regione;
- **“Fornitore”**, il soggetto che fornisce i servizi cui dà accesso la “Carta”;
- **“Fruitore della Carta”**, il soggetto, individuato dalla Regione mediante avviso pubblico, che usufruisce dei servizi cui dà accesso la “Carta”.

#### 5. Oggetto dell’avviso

Il presente avviso ha ad oggetto la costituzione del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”, quale parte dei servizi acquistabili nell’ambito del “RIF - Reddito di Inclusione Formativa” attuato mediante una carta di pagamento ricaricabile per l’acquisizione di misure e servizi di politica attiva.

La Carta consente di accedere ai servizi inseriti nei seguenti cataloghi:

- a) “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione”, oggetto del presente avviso;
- b) “Catalogo delle attività di cultura, creatività e cura del sé” oggetto di specifico avviso pubblico rivolto ai Soggetti Erogatori, relativo ad attività culturali finalizzate ad accompagnare i percorsi formativi svolti dai Fruitore della Carta per stimolarne la creatività e rafforzarne la cittadinanza attiva, quali acquisto di libri, ingresso a cinema, teatro, musei, mostre, altri eventi, attività sportive.

I Fruitore della Carta saranno selezionati con apposito avviso pubblico e apparterranno alle seguenti categorie di soggetti:

- Giovani NEET dai 15 ai 29 anni, non iscritti a scuola né all’università, che non lavorano e che non seguono corsi di formazione (80%);
- Adulti disoccupati di 50 anni e oltre (20%).

Gli stessi accederanno ai servizi presenti nei suddetti cataloghi, ciascuno sulla base di un Piano individuale presentato in sede di candidatura.

I **“servizi di orientamento alla formazione e al lavoro”** sono costituiti dalle seguenti attività:

- *Accoglienza e analisi della domanda-bisogno.* Comprende incontri con un consulente, finalizzati ad acquisire dal Fruitore della Carta informazioni sulle sue scelte, alternative o difficoltà relative a scuola, formazione o al mondo del lavoro. Ciò al fine di orientare il Fruitore della Carta nell’individuazione delle soluzioni migliori.

- *Bilancio di competenze.* Comprende incontri finalizzati all’individuazione di un obiettivo professionale e alla definizione dei passi necessari per raggiungerlo. Prevede una fase iniziale di analisi delle capacità e aspirazioni professionali seguita dalla stesura di un progetto professionale.
- *Colloqui individuali di orientamento alla formazione e/o al lavoro.* Comprende incontri individuali con un orientatore per aiutare le persone ad organizzare correttamente e in modo esauriente tutte le informazioni necessarie a risolvere il problema specifico rispetto alla scelta di un percorso formativo o alla ricerca del lavoro.

Nel caso di persone con disabilità devono essere previsti servizi specialistici di orientamento a favore di persone con disabilità o soggetti svantaggiati che comprendono le attività di cui ai punti precedenti.

I “**servizi di formazione**” sono costituiti da percorsi finalizzati al miglioramento dell’occupabilità, con riferimento ai seguenti ambiti:

- a) Lingue straniere per il lavoro, anche con riferimento a microlingue, intese come linguaggi tecnico-specialistici di attività e settori produttivi, dotati di propria terminologia e struttura sintattica;
- b) Qualificazioni, intese come profili completi o singole Unità di Competenza di cui al Repertorio regionale delle competenze e dei profili istituito con D.G.R. n. 452/2012;
- c) Competenze innovative e specializzate, non già ricomprese nel punto b), applicative del documento Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio approvato con Deliberazione n. 478 del 17/07/2014 e riferite ai seguenti ambiti tematici:
  - Aerospazio;
  - Scienze della Vita, con esclusione delle attività e professioni sanitarie;
  - Patrimonio culturale e tecnologie della cultura;
  - Industrie creative digitali;
  - Agrifood;
  - Green Economy;
  - Sicurezza.

L’inserimento nel Catalogo non costituirà beneficio economico ma permetterà ai Fornitori di presentare la propria offerta di orientamento e formazione.

La Regione si riserva di ricorrere ai soggetti iscritti nel Catalogo di cui al presente avviso per l’attuazione di ulteriori interventi finanziati nell’ambito del POR FSE Lazio 2014-2020.

La Carta è altresì lo strumento che consente l’erogazione dell’indennità di partecipazione di cui al successivo paragrafo 6.

## **6. Caratteristiche e funzionamento della Carta**

Il circuito della Carta è governato dalla Regione Lazio e da questa realizzato e gestito attraverso i Soggetti Erogatori individuati con avviso pubblico, secondo la modalità del “convenzionamento aperto”.

I Soggetti Erogatori stipuleranno convenzioni con i Fornitori dei Cataloghi a) e b) al fine di disciplinare le modalità e i termini di erogazione dei servizi, le condizioni operative per la gestione



dei flussi finanziari connessi all'utilizzo della Carta e gli obblighi contrattuali, secondo le regole attuative definite di concerto con la Regione.

La Carta ha validità di un anno e un plafond complessivo di € 7.200,00. Il plafond mensile della Carta è pari ad € 600,00, di cui:

- € 400,00 per accedere ai servizi di cui ai cataloghi a) e b). Nell'ambito di tale importo, una quota almeno pari ad € 280 (ovvero il 70%) è riservata ai servizi di cui al Catalogo a), mentre la restante quota pari ad € 120 (ovvero il 30%) può essere utilizzata a discrezione del Fruitore della Carta, in funzione del percorso da questo scelto con il Piano individuale, sia per i servizi di cui al Catalogo a) che per i servizi di cui al Catalogo b);
- € 200,00 come indennità di partecipazione.

L'accesso alle attività di accompagnamento di cui al Catalogo b) è vincolato alla fruizione dei servizi di cui al Catalogo a).

L'indennità di partecipazione è erogata mensilmente alle seguenti condizioni:

- i. avvio delle attività di orientamento previste dal Piano individuale del Fruitore della Carta;
- ii. “acquisto” di attività di orientamento e formazione per un importo di quota mensile almeno pari a € 200,00;
- iii. partecipazione a tutte le ore mensili previste per il percorso individuale di orientamento;
- iv. frequenza al/ai percorso/i formativo/i prescelto/i almeno del 70% delle ore previste nel mese.

Per il pagamento della prima indennità mensile è sufficiente l'avvio dell'attività di orientamento (punto i). Per i pagamenti successivi è necessario il soddisfacimento delle ulteriori condizioni sopra previste (punti ii, iii, iv).

A tal fine, il Fornitore, il primo giorno del mese successivo a quello dell'erogazione dei servizi di orientamento e formazione, invia autodichiarazione al Soggetto Erogatore attestante l'effettiva fruizione dei servizi.

La mancata fruizione dei servizi di cui al Catalogo a) secondo la quota sopra riportata determina la decadenza dal beneficio dell'indennità di partecipazione per il mese in cui l'interessato non abbia fruito dei servizi di cui al medesimo Catalogo.

Al termine di ogni mese il plafond della Carta si rigenera, garantendo nuovamente una disponibilità di € 400,00, oltre all'importo di € 200,00 per l'indennità di partecipazione. Gli importi non spesi nell'ambito di ciascun mese non vengono riaccreditati per il mese successivo ma vengono decurtati dal plafond complessivo a disposizione del Fruitore della Carta.

Nel caso in cui il servizio scelto dal Fruitore della Carta abbia un costo superiore al plafond mensile della Carta, ma comunque rientrante nei limiti del plafond complessivo della stessa, il relativo importo è addebitato per quote costanti mensili.

## 7. Articolazione dei percorsi

I percorsi del “Catalogo regionale dei servizi di orientamento alla formazione e al lavoro e dei servizi di formazione” devono prevedere:

### Attività di orientamento

L'attività di orientamento è obbligatoria e deve essere realizzata in forma individuale e avere una durata di 18 ore.

### Attività di formazione

In considerazione del valore e dei vincoli della Carta di cui al precedente paragrafo 6, nonché del costo orario stabilito al successivo paragrafo 15, il Fornitore deve progettare percorsi formativi riferiti agli ambiti indicati al precedente paragrafo 5, tenendo conto delle seguenti casistiche:

*Caso I - Piano individuale del Fruitore della Carta che prevede la realizzazione delle attività di cui al Catalogo a) e la realizzazione delle attività di cui al Catalogo b).*

La formazione per adeguamento delle competenze dovrà avere una durata massima di 320 ore inclusive di aula, laboratorio e tirocinio curriculare (stage). Il Fornitore, tenendo conto della tipologia dei fruitori della carta, potrà proporre anche percorsi di durata inferiore, dando la possibilità agli stessi di scegliere di partecipare a più percorsi.

*Caso II - Piano individuale del Fruitore della Carta che prevede solo attività di cui al Catalogo a) o che prevede una percentuale maggiore di attività di cui al Catalogo a) e una percentuale minore di attività di cui al Catalogo b).*

La formazione per adeguamento delle competenze dovrà avere una durata massima di 487 ore articolata in ore di aula e laboratorio e ore di stage. Il Fornitore, tenendo conto della tipologia dei Fruitori della Carta, potrà proporre o percorsi di durata inferiore, dando la possibilità ai Fruitori stessi di scegliere di partecipare a più percorsi.

Qualora la durata del percorso di formazione sia superiore alle 100 ore è obbligatorio prevedere nel monte ore complessivo un tirocinio curriculare di durata pari al 20% delle ore di aula e laboratorio.

Nel caso in cui il percorso formativo preveda il rilascio di qualifica le ore di esame rientrano nel monte ore complessivo.

Il numero massimo di allievi per percorso è pari a 15.

Le giornate formative dovranno essere di massimo 6 ore a giornata e dovranno prevedere la presenza di un *tutor d'aula* sia durante le attività di aula/laboratorio che durante la fase di tirocinio curriculare.

A seconda della tipologia di percorso proposto, i percorsi formativi possono prevedere:

- il rilascio di una qualifica conforme alla DD G12038 del 18/10/2016 esclusivamente nel caso in cui siano riferiti al Repertorio regionale delle competenze e dei profili istituito con la DGR n. 452/2012;
- il rilascio di attestato di frequenza, conforme alla DD G12038 del 18/10/2016, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.



## 8. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali solo soggetti privati costituiti o che intendano costituirsi in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composte come più avanti specificato.

Ciascuna istanza deve assicurare un’adeguata copertura territoriale e riguardare un unico ambito territoriale fra quelli di seguito indicati:

- Città metropolitana di Roma;
- Provincia di Latina;
- Provincia di Frosinone;
- Provincia di Rieti;
- Provincia di Viterbo.

Ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo:

- una istanza relativa all’ambito territoriale della Città metropolitana di Roma articolata in non più di cinque percorsi;
- due istanze relative a due differenti ambiti territoriali (Città metropolitana di Roma esclusa) articolate, ciascuna, in non più di tre percorsi.

Ciascun componente di un’ATI/ATS può partecipare ad altre ATI/ATS a condizione che queste presentino proposte per Province/Città metropolitana diverse.

L’ATI/ATS deve essere composta dai seguenti soggetti:

*Per la Città metropolitana di Roma*

- almeno 3 operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, nell’ambito della formazione professionale e per la formazione superiore e l’alta formazione, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.;
- almeno 1 operatore già accreditato o che abbia presentato domanda di *accreditamento per l’orientamento* prima della presentazione della proposta, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.;

**ovvero**

- almeno 3 operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, nell’ambito della formazione professionale e per la formazione superiore e l’alta formazione, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i. e che abbiano all’interno dell’associazione almeno un operatore già accreditato o che abbia presentato domanda di *accreditamento anche per l’orientamento* prima della presentazione della proposta, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.;

*Per le altre Province*

- almeno 2 operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, nell’ambito della formazione professionale e per la formazione superiore e l’alta formazione, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.;

- almeno 1 operatore già accreditato o che abbia presentato domanda di *accreditamento per l'orientamento* prima della presentazione della proposta, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.;

**ovvero**

- almeno 2 operatori della formazione già accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, nell'ambito della formazione professionale e per la formazione superiore e l'alta formazione, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i. e che abbiano all'interno dell'associazione almeno un operatore già accreditato o che abbia presentato domanda di *accreditamento anche per l'orientamento* prima della presentazione della proposta, ai sensi della D.G.R. n. 968/2007 e s.m.i.

Si specifica che tanto gli operatori che hanno presentato domanda di accreditamento nell'ambito della formazione professionale e per la formazione superiore e l'alta formazione, quanto gli operatori che hanno presentato domanda di accreditamento nell'ambito dell'orientamento, dovranno essere accreditati ai sensi della normativa vigente prima della formale iscrizione nel Catalogo, pena la decadenza dall'iscrizione dell'ATI/ATS.

Al fine di assicurare una maggiore copertura territoriale e una più ampia offerta formativa, è facoltà dei soggetti proponenti (sia per la Città metropolitana di Roma sia per le altre Province) includere, senza possibilità di esercizio del ruolo di capofila, i seguenti soggetti nell'ATI/ATS:

- **altri soggetti privati non accreditati** che esercitino l'attività di formazione e/o orientamento in base ad apposita clausola dello Statuto e abbiano maturato un'esperienza specifica nella formazione e/o nell'orientamento di almeno tre anni;
- **scuole private autorizzate accreditate** dalla Regione Lazio ai sensi del Titolo V della L.R. 23/1992.

I componenti dell'ATI/ATS, in sede di presentazione della proposta, devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i propri ruoli e competenze nella realizzazione dell'intervento proposto. Il componente indicato come capofila è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'Amministrazione regionale in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso e risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi.

## 9. Risorse finanziarie

Le risorse destinate per l'intero intervento cui attiene il presente Avviso sono pari a € 36.000.000,00 (eurotrentaseimilioni/00) così ripartiti:

€20.000.000,00 (euroventimilioni/00) a valere sull'Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.i – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Obiettivo specifico 8.5. Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;

€ 16.000.000,00 (eurosedecimilioni/00) a valere sull'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9.i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la

partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità – Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.

## 10. Modalità di presentazione delle candidature

Il soggetto capofila dell’ATI/ATS deve presentare istanza di inserimento nel Catalogo secondo il modello di cui all’Allegato A - Modello 01.

Unitamente all’istanza di inserimento nel Catalogo il soggetto proponente deve presentare:

- autodichiarazione redatta secondo il modello di cui all’Allegato A - Modello 02, concernente il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI/ATS secondo il modello di cui all’Allegato A - modello 03;
- atto unilaterale d’impegno secondo il modello di cui all’Allegato B;
- formulario descrittivo per la presentazione della proposta secondo il modello di cui all’Allegato D;
- documento di identità del legale rappresentante del capofila dell’ATI/ATS o del suo delegato.

In caso di presentazione di più istanze da parte del medesimo ATI/ATS, la documentazione sopra indicata deve essere prodotta per ciascuna istanza presentata.

L’istanza di inserimento nel Catalogo, corredata della documentazione come innanzi specificata, deve essere presentata esclusivamente su un supporto magnetico e consegnata a mano in busta chiusa, presso l’Ufficio Accettazione Poste – aperto dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 07.30-14.00, 14.30-17.00, sito al piano terra della Palazzina B nella sede della Regione Lazio di Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

La busta dovrà contenere:

- l’istanza di inserimento nel Catalogo secondo il modello di cui all’Allegato A - Modello 01, su supporto cartaceo;
- un supporto magnetico all’interno del quale sia inserita tutta la documentazione, compresa l’istanza di inserimento nel Catalogo suddetta.

Il plico dovrà essere chiuso e recare all’esterno le seguenti diciture:

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse 1 – Occupazione – Priorità di investimento 8.i – Obiettivo specifico 8.5  
Asse 2 – Inclusione sociale lotta alla Povertà – Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.2  
Azione Cardine 42  
RIF – Reddito Inclusione Formativa per un  
intervento di cittadinanza ed empowerment

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL  
“CATALOGO REGIONALE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO E  
DEI SERVIZI DI FORMAZIONE”

Proponente.....



## **Modalità di presentazione dell’istanza diverse da quella indicata comportano l’esclusione dalla procedura.**

### **11. Scadenza**

Le istanze di inserimento nel Catalogo potranno essere presentate, con le modalità di cui al precedente paragrafo 10, a partire dalle ore 9 del 17 luglio 2017 alle ore 17 del 27 luglio.

Successivamente, previa informazione pubblica, l’amministrazione regionale si riserva la possibilità di consentire la presentazione di nuove proposte delle istanze che saranno valutate periodicamente da parte della Regione e, se ammissibili e valutate positivamente, inserite nel Catalogo.

### **12. Verifica delle istanze e valutazione delle proposte**

L’istruttoria delle proposte progettuali sarà articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica di ammissibilità formale, a cura dell’Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare l’insussistenza dei motivi di esclusione come analiticamente dettagliati nell’Allegato C. Le istanze risultate ammissibili accederanno alla successiva fase di valutazione di merito. La Regione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sulla veridicità delle autodichiarazioni e, qualora venisse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, saranno adottati i provvedimenti di legge.
2. valutazione di merito. L’inserimento nel Catalogo dei singoli percorsi formativi proposti è subordinato ad una valutazione di merito da parte della Regione, svolta da apposita Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Regionale della Formazione, Ricerca, e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio, che verificherà la rispondenza di ciascun percorso ai criteri minimi di coerenza, qualità e rispondenza ad eventuali standard applicabili, secondo la seguente check list riferita alle tipologie di offerta di cui al precedente paragrafo 5:
  - a) Lingue straniere per il lavoro
    - Espressione del livello in ingresso ed in uscita in termini di Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – CEFR
    - Finalizzazione non generica al rafforzamento dell’occupabilità, anche in termini di specificità di attività e settore produttivo.
  - b) Qualificazioni
    - Conformità all’articolazione ed ai contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili istituito con D.G.R. n. 452/2012.
  - c) Competenze innovative e specializzate
    - Coerenza applicativa con il documento Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio approvato con Deliberazione n. 478 del 17/07/14, per gli ambiti tematici richiamati.

Per tutti i percorsi, si verificano inoltre i seguenti aspetti:

- chiarezza espositiva della proposta;
- completezza della proposta;
- corretta formulazione didattica in termini di coerenza fra requisiti in ingresso, obiettivi, durate e risorse di apprendimento;
- caratteristiche della attestazione rilasciata;
- non contrasto con eventuali norme cogenti relative ad attività o professioni regolamentate.

### 13. Esiti dell'istruttoria

All'esito dell'istruttoria la Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco delle istanze risultate ammissibili ed immediatamente iscrivibili;
2. l'elenco delle istanze non ammesse.

Con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei servizi da inserire nei cataloghi e quelli dei servizi esclusi, con indicazione dei motivi di esclusione. Tale determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il Catalogo sarà incluso nel circuito della Carta mediante pubblicazione sulla piattaforma informatica dedicata di cui al successivo paragrafo 16. I Fruitori della Carta acquisiranno i servizi scelti tra quelli presenti nei cataloghi mediante accesso alla piattaforma stessa.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

### 14. Obblighi dei soggetti proponenti

Pena la cancellazione dal Catalogo i soggetti proponenti si obbligano a:

- sottoscrivere un atto unilaterale di impegno relativo agli adempimenti connessi al POR FSE Regione Lazio 2014/2020, come da modello di cui all'Allegato B;
- stipulare convenzioni con i Soggetti Erogatori, recanti le modalità e i termini di erogazione dei servizi, le condizioni operative per la gestione dei flussi finanziari connessi all'utilizzo della Carta e gli obblighi contrattuali, secondo le regole attuative definite di concerto con la Regione;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione che autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione al Fornitore, fatti salvi i diritti degli eventuali fruitori;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione e secondo le modalità dalla stessa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici inerenti alla realizzazione dei servizi inseriti nel Catalogo;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta

realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all’art. 2220 del codice civile;

- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del FSE;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all’apertura di un’apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all’attività svolta per la durata dell’intervento;
- il fornitore potrà prevedere percorsi formativi per destinatari del presente intervento e/o per altri destinatari non cofinanziati (regime misto) purché assicurati che le attività formative relative ai Fruitori della carta non beneficino di altri finanziamenti pubblici o privati;
- osservare quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e s.m.i., “Codice del consumo, a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229”.

### 15. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Il presente Avviso si attua attraverso l’opzione di semplificazione rappresentata dall’utilizzo di UCS. In ragione dell’adesione espressa con nota prot. 16671 del 30/03/2017 al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, la base di riferimento di tali UCS è quella contenuta nel medesimo Regolamento.

Per la determinazione del costo dei servizi di orientamento individuale si applica la seguente unità di costo standard:

Servizi di orientamento € 34,00 Ora/prestazione

Per la determinazione del costo dei servizi formativi si applicano le seguenti unità di costo standard:

- *Percorsi formativi per adeguamento delle competenze e di specializzazione: Sulla base dell’UCS nazionale Fascia B - € 8,6 ora/allievo<sup>1</sup>;*

Il valore del percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:

$$(UCS \text{ ora allievo} \times \text{tot h} \times \text{tot allievi})$$

Nel caso in cui il percorso formativo preveda il rilascio di qualifica le ore di esame rientrano nel monte ore complessivo del corso e il costo rientra nell’UCS prevista.

<sup>1</sup> L’ UCS ora allievo è calcolata sulla base dell’ UCS di cui all’atto delegato 2017/90 (Fascia B: € 117,00 ora/corso + € 0,80 ora/allievo = € 129) / 15 allievi = € 8,6 .

## **16. Modalità di pagamento dei servizi a catalogo**

Il pagamento dei servizi resi dai Fornitori è effettuato dai Soggetti Erogatori.

Il Fruitore della Carta acquista il servizio a catalogo nell’ambito della piattaforma informatica della Carta gestita dai Soggetti Erogatori. Al momento dell’acquisto del servizio il Fruitore della Carta riceve un buono con l’equivalente di spesa. Il buono viene da questi consegnato al Fornitore del servizio prescelto che ha il compito di ritirare il buono, annullarlo e utilizzarlo per chiedere il pagamento del corrispondente valore al Soggetto Erogatore. Il Soggetto Erogatore paga al Fornitore il valore del servizio corrispondente al buono da questi ritirato e annullato, secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione tra Fornitore e Soggetto Erogatore di cui al precedente paragrafo 14, previa verifica, della corretta fruizione dei servizi forniti da Fornitore.

## **17. Cancellazione**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente/Fornitore e in coerenza con quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla cancellazione dal Catalogo ed al recupero delle somme eventualmente erogate allo stesso.

## **18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità**

I Fornitori hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto nelle Linee Guida per i beneficiari adottate dalla Regione con D.D. n. G14284 del 20/11/2015, gli stessi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all’operazione, riportando:

- a) l’emblema dell’Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all’Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l’operazione.

Durante l’attuazione dell’operazione, i Fornitori sono tenuti ad informare i Fruitore della Carta dell’iniziativa e il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell’Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l’area d’ingresso di un edificio.

Inoltre, i Fornitori garantirà che i Fruitore della Carta siano stati informati relativamente ai contributi provenienti dal FSE: qualsiasi documento relativo all’attuazione dell’operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l’operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal FSE. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai Fruitore della Carta , anche potenziali, e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con D.D. n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/vw=documentazioneDettaglio&id=7716).



## 19. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell’attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall’art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell’Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il Fornitore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione.

L’attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l’effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dal presente avviso e dall’istanza/proposta approvata.

Le azioni comprese nel presente avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull’efficienza ed efficacia dell’intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall’intervento progettato con il presente avviso.

Il Fornitore deve produrre con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall’Amministrazione regionale (Sigem), tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## 20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente avviso i Fornitori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all’art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell’operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Fornitori sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.



## **21. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.lgs. 196/2003.

## **22. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **23. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile unico del procedimento è il Dott. Marco Ciarlantini.

## **24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte**

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e fino a tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: [catalogorif@regione.lazio.it](mailto:catalogorif@regione.lazio.it) e al n° tel. 06 5168 4947.

## **25. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale della Regione Lazio <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.